



Il Torrente Tiepido

21

Le sorgenti del **Tiepido** si trovano a circa 600 metri in località il Malandrone, alle pendici di Monfestino, nel comune di Serramazzoni. Confluisce nel fiume Panaro presso Fossalta (Modena Est) a 30 metri di quota, dopo un percorso di circa 35 chilometri, e i suoi principali affluenti sono il rio Bucamante, il rio Valle e il torrente Grizzaga.

Come tutti i torrenti appenninici, il Tiepido è caratterizzato da periodi di secca, a volte prolungati, nei mesi estivi. Questa siccità è accentuata dai forti prelievi di acqua per usi irrigui. Le portate massime raggiungono i 23 m³ al secondo, ma le piene, in genere autunnali e primaverili, non danno più origine a straripamenti, in quanto l'alveo, per effetto delle escavazioni di ghiaia effettuate negli anni cinquanta e sessanta, si è abbassato di alcuni metri rispetto al piano di campagna.

Del tutto superflue risultano perciò le arginature ancora presenti in diversi tratti del suo corso.

L'erosione di sponda che si verifica in alcuni punti è un fenomeno del tutto naturale dovuto alla tendenza di ogni corso d'acqua ad avere un andamento sinuoso. Per contenere tale fenomeno sono state costruite in passato palizzate, gabbionature, muri in pietra e in cemento armato. Negli ultimi anni, grazie alla rimozione delle discariche abusive di rifiuti, alla chiusura di numerosi accessi carrabili e alla tutela della vegetazione, il corso d'acqua sta riprendendo un aspetto sempre più naturale. L'alveo e le rive si vanno ricoprendo di vegetazione arbustiva ed arborea costituita prevalentemente, nella fascia più vicina all'acqua, da salici e pioppi e, sulle rive più asciutte, da querce, aceri, olmi, robinie, biancospini, prugnoli, sambuchi. Lungo tutto il suo corso sono state censite ben 16 specie di pesci, tra cui cavedano, alborella, lasca, gobione, barbo, ghiozzo, scazzone e trota fario. I gamberi d'acqua dolce, un tempo presenti lungo tutto il corso, sono oggi relegati nel rio Bucamante.